

LA CAMPAGNA HA SEGNATO IERI 16 MILA INIEZIONI

Liguria, accordo con i medici in stallo Stretta sui no-vax alla Asl di Imperia

Emanuele Rossi / GENOVA

Nel giorno in cui la Liguria segna il record di vaccini somministrati in 24 ore (oltre 16mila) avvicinandosi al 90% di utilizzo delle dosi, l'accordo con i medici di famiglia che dovrebbe garantire 4000 somministrazioni giornaliere e l'accenramento delle prenotazioni

Stasera partono le prenotazioni online per la fascia di età fra 65-68 anni

Il rettore chiede di completare l'immunizzazione dei tirocinanti

torna in bilico: i sindacati di categoria hanno chiesto più tempo per sottoporre il testo ai camici bianchi.

Intanto, la Asl1 Imperiese è la prima azienda sanitaria a scrivere ai dipendenti che ancora non si sono vaccinati (ai sensi dell'ultimo decreto) dando dieci giorni di tempo per rispondere o essere messi in

aspettativa senza stipendio.

ANDAMENTO RAPIDO

In un giorno in Liguria sono stati somministrati 16564 vaccini (14073 freeze e 2491 AstraZeneca). I vaccini arrivati sono 483380, quelli iniettati 426122, pari all'88%. Hanno concluso il ciclo vaccinale 122096 persone. «Il 19,94% della popolazione ha ricevuto la prima dose e l'8% ha completato il ciclo contro una media nazionale rispettivamente del 15,8% e del 6,7%», sottolinea il presidente Toti. L'accelerazione delle ultime due settimane è poderosa se rapportata al periodo precedente e ha anche l'obiettivo di rivedere le agende degli ultraottantenni, per farle rientrare (prima dose) entro il 29 aprile.

ALLARME AL CUP

Da questa sera alle 23, inoltre, si apriranno le prenotazioni sul portale prenotovaccino.regione.liguria.it per la fascia di età tra i 65 e i 69 anni. Dal giorno dopo sarà possibile anche prenotare in farmacia o al numero verde 800938818 o tramite il proprio medico di base. Ha rischiato di slittare l'apertura delle prenotazioni per il timore di un caso sospetto di Co-



Una vaccinazione nel grande hub della Fiera di Genova BALOSTRO

vid nel team di Liguria digitale che gestisce la macchina informatica delle prenotazioni. Allarme poi rientrato per il tamponamento negativo.

L'ACCORDO IN STAND BY

In questo quadro si inserisce la vicenda dei medici di famiglia: fumata grigia per la firma attesa per ieri in Regione sull'addendum all'accordo per le vaccinazioni. I sindacati più rappresentativi dei medici di base, su tutti la Fimmg, hanno preso tempo per consulta-

re i propri iscritti. «Non abbiamo firmato nulla - precisa il dottor Andrea Stimamiglio, segretario regionale Fimmg - Ci sono molti colleghi che sono rimasti scioccati da certe situazioni nei distretti. Non ultimo il cambio di vaccini da Pfizer ad AstraZeneca a Genova lunedì senza preavviso». Difficile però che la categoria boccia l'accordo che prevede un aumento dei turni a carico dei medici di base nei distretti sino a 4000 dosi al giorno (ora sono circa 2400) con la possi-

410

i nuovi positivi in Liguria su 5594 tamponi e 2866 test rapidi

14

i decessi trasmessi ieri al Ministero Le vittime avevano fra 63 e 95 anni

122.096

i liguri immunizzati con la seconda dose Soltanto 9 con AstraZeneca

bilità di vaccinare anche nell'hub regionale della Fiera e nelle farmacie all'interno dell'accordo quadro. I medici potranno continuare a segnalare i pazienti fragili e ultrafragili al sistema, ma non gestiranno più in proprio le prenotazioni.

IL RETTORE: VACCINI AGLI STUDENTI

Il rettore Federico Delfino dell'Università di Genova ha chiesto dopo lo stop a tutti i vaccini sotto i 60 anni di completare almeno i vaccini agli

studenti tirocinanti in corsia negli ospedali della Liguria.

INCIDENZA E RICOVERI GIÙ

Calano i numeri sia dei positivi sia delle persone ricoverate che sono 717 (28 in meno), di cui 84 nei reparti di terapia intensiva. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 14 decessi, di cui 3 avvenuti oggi, 4 nella giornata di ieri e 7 il 12 aprile: si tratta di persone tra 63 e 95 anni. Cala l'incidenza del Covid su tutto il territorio: la media ligure è di 161 casi.

COSTA E TOTI: SERVE UN CALENDARIO

«Bar, ristoranti all'aperto con distanziamento e con delle regole, penso che su questi settori una risposta si debba dare, il nostro Paese deve ripartire - si unisce al coro di chi chiede un segnale in questo senso anche il sottosegretario alla Salute Andrea Costa - C'è bisogno di un vero piano delle riaperture per dare quella discontinuità che abbiamo dato al piano vaccinale ma che non abbiamo ancora dato alle riaperture ed oggi ci sono le condizioni».

Parole simili a quelle del presidente della Regione Giovanni Toti che sosterrà il tema in Conferenza Stato regioni oggi: «Vorrei un calendario per riaprire bar e ristoranti e alberghi dove si può, utilizzando le fasce e cambiando i criteri, passando all'indice delle ospedalizzazioni e non più all'incidenza del virus. Dove si può, spero che si inizi a riaprire l'ultima settimana di aprile, dopo il 25, e magari qualcun altro si aggungerà dopo il 3 maggio». —